

N. 28 anno 34

Martedì 12 luglio 2022

Lo Ius Scholae e l'occasione di poter fare la cosa giusta

Sarà la personale nostalgia dei campi di calcio, delle piste, delle palestre, delle piscine e tanto altro, che quando mi avvicino ad un impianto sportivo per osservare una delle tante manifestazioni giovanili del Csi, mi emoziono nel vedere tanti bambini divertirsi insieme. Li vedo correre, ridere, scherzare, tutti uguali tra di loro, eppure tutti così diversi per la società italiana (così come nel resto del mondo). Perché alcuni di loro sono cittadini italiani e altri, pur parlando la stessa lingua, giocando nella stessa squadra, andando alla stessa scuola, non possono esserlo. Eppure più li guardo insieme e più mi convinco che tra di loro non esistono cittadini italiani e cittadini stranieri, che sembrano più convenzioni per noi adulti, ma esiste solo sentirsi compagni, fare squadra, sentirsi uguali senza confini e senza barriere. Sottolineo questi aspetti perché seguo con molto interesse il dibattito aperto sullo *Ius Scholae*, una norma che permette a bambini non italiani di poter ottenere la cittadinanza italiana grazie a uno specifico percorso di studi. Sia subito chiaro che non ho nessuna intenzione di invadere campi altrui, ma solo di partecipare, in modo positivo ad un dibattito che dovrebbe coinvolgere e interessare molto di più di quanto stia avvenendo. Ho troppe primavere nel cuore per non sapere che non è facile coniugare sentimenti e realtà. Il tema dell'accoglienza, della solidarietà va declinato da cittadini responsabili che aiutino il livello politico a fare le scelte giuste, anche se non facili. Tutti dobbiamo lavorarci: associazioni, scuole, giornali, tv, social, enti pubblici, partiti... Credo sia il caso di precisare meglio questo ultimo concetto, perché con la riflessione sullo *Ius Scholae* siamo di fronte ad una occasione straordinaria, epocale, di fare la cosa giusta. Però bisognerebbe poterla fare, la cosa giusta, senza dover inseguire tornaconti elettorali. Mi piacerebbe – e non credo sia un sogno irrealizzabile – che di fronte ad una possibilità straordinaria di gestire la incontenibile spinta immigratoria e di offrire i giusti diritti a chi vive e lavora in Italia, così come ai loro figli, si svegliasse l'Italia migliore, quella delle grandi occasioni. La norma che probabilmente lo Stato italiano si darà in questo caso non può essere il frutto di una contrapposizione tra presunti buoni e presunti cattivi, ma dovrebbe essere l'espressione più alta della politica che si compatta per guardare l'orizzonte di tutti e per costruire una società più giusta dove accoglienza non sia successivamente ghettizzazione o sfruttamento ma condivisione di un modo di vivere come Cristo ci ha insegnato. Un modo di vivere insieme che, proprio attraverso la formazione, la scuola, la vicinanza ai papà e alle mamme (non basta che un bambino

impari l'uso della lingua italiana: deve essere questo un momento vissuto anche in famiglia, pur se con competenze sicuramente diverse). Non basta dire "accogliamo" e poi voltarsi dall'altra parte se le nostre scuole materne di periferia (giusto per fare solo un esempio), con una stragrande maggioranza di bambini provenienti da vari Paesi del mondo, con culture fra loro diversissime, vengono abbandonate dalle famiglie italiane, preoccupate della sorte educativa dei loro figli. Guardo i bambini che giocano insieme, inconsciamente consapevoli, proprio quando giocano, che la diversità fra le persone di questa Terra non esiste. E se esiste è una ricchezza immensa perché ognuno di noi ha qualcosa da donare alla società in cui vive. Li guardo e sogno che la politica sappia creare un luogo dove questo tema venga affrontato, con ampie possibilità di scelte, senza dover valutare l'impatto sui voti dei cittadini, ma potendosi permettere di offrire alla comunità civile un grande, prezioso, indispensabile passo avanti nella condivisione dei diritti. Così come nella compartecipazione e nel rispetto di tutti i doveri, compreso quello della solidarietà circolare. E siccome l'esperienza nella vita mi ha insegnato molto, sogno che in questo lavoro, nella costruzione di una norma veramente degna dell'Italia, siano coinvolti anche i sindaci dei nostri paesi e delle nostre città. Magari pochi, ma sicuramente i più adatti ad offrire una visione credibile di quello che si può davvero fare.

Vittorio Bosio, Presidente Nazionale CSI

Protocollo "Back to Sport" del 5 maggio 2022 - Modifica

L'articolo 4 dal titolo "Indicazioni di accesso al sito di gioco", nel paragrafo "Altri operatori" (al fondo di pagina 6 del Protocollo) deve intendersi così modificato: "Per gli operatori quali: istruttori, tecnici, amministrativi, collaboratori sportivi (ad es. arbitri), receptionist, volontari, etc. che hanno un contratto di lavoro subordinato o di collaborazione o siano volontari, non hanno l'obbligo di indossare la mascherina, ma l'uso delle mascherine di tipo facciali filtranti FFP2 rimane un presidio importante per la tutela della salute e ne è fortemente raccomandato l'utilizzo nei casi di sovraffollamento e laddove non è possibile avere il distanziamento interpersonale, soprattutto in ambienti chiusi.

Contributi a fondo perduto per impianti sportivi natatori

Sul sito internet del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato pubblicato il 6 luglio scorso il DPCM riguardante la concessione di una seconda tranche di contributi statali a fondo perduto (47 mln di euro) per la gestione di impianti sportivi natatori (piscine). La richiesta deve essere presentata dalle ASD/SSD interessate, attraverso l'Organismo Sportivo a cui è affiliata. Il contributo economico andrà dai 25.000 ai 60.000 euro, a seconda delle dimensioni dell'impianto e può essere richiesto da ASD/SSD che già alla data del 2 marzo 2022 risultavano iscritte nel Registro Nazionale del CONI e che, essendo ancora esistenti ed affiliate al CSI, abbiano per oggetto sociale anche la gestione di impianti sportivi e, in particolare, di impianti natatori.

PER LE ASD/SSD CHE HANNO GIÀ FRUITO DEI CONTRIBUTI NELLA 1a TRANCHE

Ai beneficiari dei contributi di cui al DPCM precedente (28 gennaio 2022) non sarà richiesto l'invio di alcuna richiesta e, se ancora attive, riceveranno il contributo in automatico come già avvenuto per la prima tranche; dovranno inviare (territorio@csi-net.it) esclusivamente la documentazione relativa alle eventuali variazioni intervenute nel frattempo (ad es. aumento dimensioni della vasca, cessazione della gestione, inattività/scioglimento della ASD/SSD dopo il 1 marzo 2022 ecc.).

NUOVE RICHIESTE DA ASD/SSD CHE NON HANNO FRUITO DEI CONTRIBUTI NELLA 1a TRANCHE

Per le nuove richieste, i requisiti per accedere al contributo sono:

- gestione, in virtù di un titolo di proprietà, di un contratto di affitto, di una concessione amministrativa o di altro negozio giuridico che ne legittimi il possesso o la detenzione in via esclusiva, di un impianto sportivo natatorio dotato di piscina (vasca) coperta o convertibile, cioè scopribile-copribile con modalità certificata, oppure di piscina (vasca) scoperta se dotata di impianto di riscaldamento e nella quale si sia svolta almeno una competizione di un campionato nazionale riconosciuta e certificata dalla

Federazione sportiva nazionale di competenza, nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2021 e il 30 aprile 2022;

- la piscina (vasca) coperta o convertibile, cioè scopribile-copribile, dovrà detenere una lunghezza minima pari a 20 metri e una superficie minima pari a 150 metri quadrati, mentre nel caso di piscina (vasca) scoperta e riscaldata, la stessa dovrà detenere una lunghezza minima di 25 metri e una superficie minima di 400 metri quadrati;
- presentazione di una dichiarazione asseverata da tecnico abilitato in formato PDF, con la quale si attesti che le misure della piscina (vasca) oggetto della richiesta di contributo siano conformi a quanto dichiarato;
- presentazione dei documenti attestanti il possesso e la validità del titolo, agglomerati nello stesso PDF della perizia asseverata;
- avere un numero di tesserati al 6 luglio 2022, presso il CSI, pari ad almeno 30 unità (il controllo verrà effettuato centralmente);
- al fine del calcolo del contributo da assegnare sarà considerata una sola piscina (vasca) nel caso i soggetti detenessero più piscine nel medesimo impianto natatorio, mentre sarà considerato l'insieme delle piscine (vasche) nel caso in cui i soggetti detengano più impianti natatori anche polivalenti.

Le richieste dovranno essere presentate al CSI Nazionale online **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24,00 DI VENERDI 5 AGOSTO 2022** mediante il form telematico raggiungibile all'indirizzo qui sotto:

<https://forms.gle/e2ELuKYihFDhoF4L8>

Dopo tale scadenza, ulteriori richieste non saranno prese in carico.

Il form prevede anche l'upload della perizia asseverata del tecnico abilitato (ingegnere, geometra, architetto o progettista) unita ai documenti attestanti il possesso e la validità del titolo in un unico file PDF; pertanto, per ragioni di sicurezza e tracciatura, per poter accedere al form ed eseguire l'upload del file, è assolutamente necessario farlo attraverso un account di Google (anche privato). Una volta ricevuta la documentazione

dagli Organismi Sportivi, il Dipartimento per lo Sport procede alla definizione del contributo per ciascun avente diritto, in maniera proporzionale al numero complessivo di richieste pervenute ed eroga le risorse ai destinatari ammessi attraverso un bonifico bancario, per tramite della Banca Nazionale del Lavoro, sul conto corrente indicato al momento della richiesta, che deve essere intestato esclusivamente al codice fiscale dell'Associazione o Società Sportiva richiedente e le cui coordinate IBAN vanno indicate nella richiesta.

Per chi volesse consultare il relativo DPCM, questo il link:

<https://www.sport.governo.it/media/3612/decreto-fondo-perduto-47-milioni-piscine.pdf>.

Nuovo ufficio sede decentrata del Comitato CSI di Pavia

In data 30 giugno 2022 l'ufficio decentrato del CSI Pavia ha lasciato la sede di Vigevano, sita in via Madonna Sette Dolori, 31 per trasferirsi in Via F. Baracca, 28, nella Frazione Remondò del Comune di Gambolò. Il nuovo ufficio è stato gentilmente concesso in uso gratuito dall'Amministrazione Comunale di Gambolò. I locali saranno inaugurati domenica 17 luglio 2022 alle ore 16:00 alla presenza delle Autorità locali.

Nuova nomina nella Commissione Territoriale Giudicante

A seguito delle dimissioni di Piero e Claudio Grassi dalla Commissione Territoriale Giudicante, il Consiglio di Comitato, nella seduta del 30 giugno 2022, ha nominato il nuovo giudice sportivo territoriale nella persona dell'Avv. Giuseppe Veneroni.

Il CSI Pavia esprime a Piero e Claudio Grassi il più sentito ringraziamento per i 12 anni di servizio resi, con competenza e dedizione, all'Associazione.

Lutto

E' tornata alla Casa del Padre Barbara Vicentini, Consigliere territoriale e, per anni, componente della Commissione di Pallavolo, con cui ideò, con successo, la promozione dell'attività sportiva dedicata alla categoria Open Mista. Nell'ultimo periodo, per impedimenti fisici, non ha più potuto seguire la "sua" pallavolo, passione che portava con sé sin da giovane, iniziata nella società sportiva dell'Oratorio San Luigi di Landriano e poi proseguita con il CSI Pavia. Ai familiari ed in particolare al fratello Davide, ex arbitro di calcio CSI, le più sentite condoglianze da tutto il CSI Pavia.

Ricorderemo Barbara nelle nostre preghiere e nella S. Messa di inizio stagione sportiva 2022/2023. Le esequie si sono svolte lunedì 11 luglio 2022 nella parrocchia San Vittore a Landriano, ove Barbara ha servito sino all'ultimo come direttrice del coro parrocchiale.

Presenti alla cerimonia, officiata da don Gabriele Romanoni, cugino di Barbara e da altri 10 sacerdoti, il Presidente Territoriale Giancarlo Crotti, Maurizio Grossi (CTT Calcio), Pietro Gatti (Comm. Arbitrale) e Giancarlo Zella (collaboratore di Comitato).

PROVA UNICA CAMPIONATO NAZIONALE CICLOTURISMO

7ª CICLOTURISTICA DI FONDO NON COMPETITIVA

“CITTA’ DI CESENA”

percorsi per cicloamatori e cicloturisti



Per info: pagina Facebook: Granfondo Cicloturistica “Città di Cesena”



Organizza:



ASD SANETTI SPORT GRISÙ

Giro della Provincia di Pavia 2022

Categorie Tutte
(+ 10 di 2ª serie)



Quinta Tappa Sabato 16 Luglio 2022

RITROVO ORE 10.30
Ristorante Oasilandia SP19 - Dorno
ISCRIZIONI ONLINE E IN LOCO

PRIMA GARA:

Ore 12.00
SUPER G. A/B (M7 - M8) - Donne

SECONDA GARA:

Ore 13.40
G. 1 + G. 2 (M5 - M6)

TERZA GARA:

Ore 15.20
FASCIA 19/39 + V.1 + V.2
(Elite Master - M1 - M2 - M3 - M4)

Premiazione di tappa (I e II serie):

- I primi 7 Elite Master
- I primi 7 M1 - M2
- I primi 10 M3 - M4 - M5 - M6 - M7 - M8
- Le prime 5 donne
- Le prime 3 società classificate

Premiazione finale:

- I primi 5 atleti di 1ª serie
- Con vestizione maglie per gli atleti di 1ª serie
- Vedi regolamento

**Percorso: Dorno → Garlasco
Gropello Cairoli → Dorno**

Percorso pianeggiante per un totale di 65 Km

Eventuale controllo antidoping e controllo meccanico

Per iscriversi online: <https://t.me/centrosportivoitalianocsipavia>



Comitato Provinciale
Alessandria

IN COLLABORAZIONE CON
G.C.A. GARLASCO

ORGANIZZANO
GARA DI RILEVANZA NAZIONALE

- APERTA A TUTTI I TESSERATI : F.C.I. ED ENTI CONSULTA -
- 1^a E 2^a SERIE - CLASSIFICA E PREMIAZIONE SEPARATE -

30 LUGLIO 2022

NOVI LIGURE



Città di Novi Ligure

1° TROFEO CASA SABAUDA

5° TAPPA GIRO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

5° TAPPA GIRO DELLE REGIONI

RITROVO ORE 11.00

Presso **CASA SABAUDA** (Via A.Spinelli, Strada Novi-Ovada)

ISCRIZIONI SUL POSTO:

PERCORSO:

Casa Sabauda (via A. Spinelli)-SP 155 Novi-Ovada -Viale Unione Europea-SP154Strada Boscomarengo-Via Roberto Schuman-
Via Paul-Henry Spaak-SP 155 Novi-Ovada (da ripetere 13 volte) per km 65
Ultimo giro Viale Unione Europea-SP154 Strada Boscomarengo-Via R.Schuman-Via Trattato di Maastrich (arrivo)



Tel. 0143-344322 - 0143-346993

PARTENZE

M7 – M8 – Donne Ore 12,00

M5 – M6 Ore 13,30

ES – M1 – M2 – M3 – M4 Ore 15,45

PREMIAZIONI

- 1° e 2° serie classifiche e premiazioni separate
- Premi in natura ai primi 7 ES-M1-M2
Ogni categoria
- Premi in natura ai primi 10 M3-M4-M5-
M6-M7-M8 ogni categoria
- Donne le prime 3
- Le prime 3 Società classificate con maggior numero
di corridori nei primi 10 delle tre partenze

Fatto salvo che i numeri dei partecipanti non sia così (N. 25)esiguo da giustificare la partenza unica tra fasce.Tale decisione avverrà a insindacabile giudizio della D.C. con G.G.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni che dovessero accadere prima,durante e dopo la manifestazione

EVENTUALE CONTROLLO ANTIDOPING E CONTROLLO MECCANICO